

**Vera Vita S.p.A.**

**Fondo Pensione Aperto**

**Vera Vita**

Rendiconti al 31 dicembre 2020

COMPARTO "POPOLARE BOND"

COMPARTO "POPOLARE GEST"

COMPARTO "POPOLARE MIX"

**Relazioni della Società di Revisione indipendente**

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE BOND"**

Rendiconto della fase di accumulo per l'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2020

**Relazione della Società di Revisione indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Vera Vita S.p.A.**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare BOND e a Vera Vita S.p.A..
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 12 marzo 2021

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE GEST"**

Rendiconto della fase di accumulo per l'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2020

**Relazione della Società di Revisione indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Vera Vita S.p.A.**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare GEST e a Vera Vita S.p.A..
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Milano, 12 marzo 2021

**Fondo Pensione Aperto  
Vera Vita  
Comparto "POPOLARE MIX"**

Rendiconto della fase di accumulo per l'esercizio  
chiuso al 31 dicembre 2020

**Relazione della Società di Revisione indipendente**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Vera Vita S.p.A.**

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX (il Comparto) attivato da Vera Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX attivato da Vera Vita S.p.A. al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX e a Vera Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Vera Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Comparto o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Vera Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comparto.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita Vera Vita comparto Popolare MIX e a Vera Vita S.p.A..
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comparto di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comparto cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Vera Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola  
Socio

Milano, 12 marzo 2021



# FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA

a contribuzione definita

Iscritto all'apposito albo in data 11 novembre 1998 al n. 31

## Relazione e Rendiconto

————— Esercizio 2020 —————

**VERA VITA S.p.A.**

*Sede Legale Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona*

*Capitale sociale € 219.600.005 int. vers. - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03035950231 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento Isvap n. 1762 del 21 dicembre 2000 G.U. N.1 del 2 gennaio 2001 - Iscritta alla Sez. I dell'Albo Imprese presso l'Ivass al n. 1.00137.*

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa – Verona e facente parte del gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019.*

*Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni 04596530230*

## **ORGANI DEL FONDO**

### **Consiglio di Amministrazione**

Anolli	Mario	Consigliere	Presidente
Grossi	Paola	Consigliere	Vice Presidente
Passafiume Alfieri	Marco	Consigliere	Amministratore Delegato
Campebelli	Bettina	Consigliere	
Calzolari	Mattia	Consigliere	
Panigoni	Felice Angelo	Consigliere	
Renza	Paolo	Consigliere	

### **Collegio sindacale**

Carabelli	Pierluigi	Presidente Collegio Sindacale
Copparoni	Alessandro	Sindaco Effettivo
Ugolini	Saverio	Sindaco Effettivo

### **Direttore generale**

Raichi	Roberto
--------	---------

### **Responsabile del Fondo**

Delle Donne	Bruno
-------------	-------

## INDICE

---

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	4
RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO	pag.	19
INFORMAZIONI GENERALI	pag.	20
COMPARTO “POPOLARE BOND” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	26
COMPARTO “POPOLARE GEST” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	34
COMPARTO “POPOLARE MIX” STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO NOTA INTEGRATIVA	pag.	42

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

### **Situazione del Fondo**

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita”, che opera in regime di contribuzione definita, è un fondo pensione aperto istituito ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed è stato autorizzato dalla COVIP con provvedimento del 7 agosto 1998. Con lo stesso provvedimento la Commissione medesima ha approvato il Regolamento e rilasciato l’autorizzazione all’esercizio dell’attività.

Il “Fondo Pensione Aperto Vera Vita” è stato iscritto in data 11 novembre 1998 al n. 31 dell’albo dei fondi pensione tenuto presso la COVIP.

Il Fondo è gestito da Vera Vita S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo contava n. 442 iscritti attivi (457 alla fine del 2019).

I contributi lordi raccolti nell’esercizio ed i trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche complementari, affluiti nel fondo nel corso dell’esercizio, ammontano complessivamente ad euro 221.709. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono pari ad euro 78.469.

Alla fine dell’esercizio la somma degli attivi netti destinati alle prestazioni dei comparti in cui si articola il Fondo ammontava ad euro 6.866.836. La variazione – di segno negativo -, rispetto all’esercizio 2019, dell’attivo netto destinato alle prestazioni ammonta ad euro 68.566. Nel corso del periodo di imposta relativo all’esercizio 2020, per i comparti Popolare Gest e Popolare Bond è maturato un debito di imposta; per il comparto Popolare Mix un credito di imposta.

Di seguito sono riepilogate le voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale e le componenti che hanno concorso alla variazione dell’attivo netto destinato alle prestazioni.

<u>Stato patrimoniale</u>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Attività</b>		
<i>Investimenti</i>	6.944.620	6.992.997
<i>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</i>	44.264	50.542
<i>Crediti di imposta</i>	3.033	4.282
<b>Totale attività fase di accumulo</b>	<b>6.991.917</b>	<b>7.047.821</b>
<b>Passività</b>		
<i>Passività della gestione previdenziale</i>	43.510	200
<i>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</i>	44.264	50.542
<i>Passività della gestione finanziaria</i>	26.285	24.578
<i>Debiti di imposta</i>	11.022	37.099
<b>Totale passività fase di accumulo</b>	<b>125.081</b>	<b>112.419</b>
<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>6.866.836</b>	<b>6.935.402</b>
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<u>Conto economico</u>		
<i>Saldo della gestione previdenziale</i>	-181.476	-245.982
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	205.719	624.941
<i>Oneri di gestione</i>	-84.820	-84.669
<i>Imposta sostitutiva</i>	-7.989	-96.423
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>-68.566</b>	<b>197.867</b>

**Responsabile del Fondo** Il Responsabile del Fondo è il prof. Bruno Delle Donne.

**Novità normative** Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 giugno 2020 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Tali provvedimenti assumono specifico rilievo anche per i fondi pensione, che sono chiamati ad adeguarsi agli adempimenti informativi previsti dai predetti Regolamenti, secondo le modalità e tempistiche dagli stessi individuate.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2020, n. 220 è stato pubblicato il Decreto ministeriale 11 giugno 2020, n. 108 - Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5-sexies del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, come introdotto dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147. Dalla data di entrata in vigore di tale decreto è abrogato il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 15 maggio 2007, n. 79.

Nel corso del 2020, inoltre, la COVIP ha emanato i provvedimenti di seguito elencati.

- Deliberazione del 29 luglio 2020 - Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto

legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341. In esse sono dettate istruzioni di vigilanza volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'attuale assetto delle forme, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo che documentale, nonché a specificare le modalità e tempistiche di adeguamento, così da meglio indirizzare le attività che le forme pensionistiche sono chiamate a porre in essere.

- Deliberazione del 29 luglio 2020 - Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP, che disciplina gli aspetti di dettaglio della procedura sanzionatoria di competenza della COVIP stessa.
- Deliberazione del 2 dicembre 2020 - Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione. Il Regolamento si applica ai anche ai fondi pensione aperti, a condizione che nella loro politica di investimento sia prevista la possibilità di investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea. Nel Regolamento sono disciplinate le comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno e quelle in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi.
- Deliberazione del 22 dicembre 2020 - Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza. Il provvedimento contiene regole uniformi relativamente ai principali documenti informativi che le forme pensionistiche complementari sono tenute, in base al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, a fornire ai potenziali aderenti, aderenti e beneficiari. Il provvedimento contiene anche disposizioni sui siti web e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché favorire la diffusione di documenti e informazioni utili. In particolare, sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti web e, per la prima volta, sono state date indicazioni sulle modalità di realizzazione di quest'ultima. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni è stata fissata, in linea generale, al 1° maggio 2021.
- Deliberazione del 22 dicembre 2020 - Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari. L'adozione delle istruzioni in materia di trasparenza ha reso necessario aggiornare anche il Regolamento COVIP sulle modalità di raccolta delle adesioni, per esigenze di coordinamento e al fine di tenere conto delle novità apportate alla disciplina in materia di collocamento dei fondi pensione. Anche l'entrata in vigore delle tali disposizioni è stata fissata al 1° maggio 2021.

## **Gestione emergenza COVID-19**

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma nella società. Nel breve periodo, gli effetti hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi

successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. Nei successivi paragrafi "Politica di gestione: il quadro macroeconomico", "Politica e performance dei comparti" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" è descritto tale impatto.

Nel medio-lungo periodo, è ragionevole prevedere da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la necessità di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sotto questo profilo, le linee guida adottate dalla Compagnia prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con i clienti, ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza.

#### **Sistema di governo**

Per le informazioni relative al sistema di governo adottato da Vera Vita S.p.A. - ai sensi dell'art. 4 bis del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ("Requisiti generali in materia di sistema di governo") - con riferimento al Fondo Pensione Aperto Vera Vita si rimanda al successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

#### **Regime fiscale applicabile al Fondo**

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha modificato l'art. 17 del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, disponendo l'incremento dall'11% al 20% dell'aliquota da applicare al risultato netto maturato in ciascun periodo, con effetto dal periodo di imposta dell'anno 2014. I redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo - al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile - concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare.

#### **Politica di gestione: il quadro macroeconomico**

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui

sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraeva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul coroso piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state

rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%.

Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

### **Mercati obbligazionari**

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle

emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi. Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei

primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

### **Mercati azionari**

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi, avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utili prospettici di oltre il 20% rispetto ai

livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

### **Mercati dei cambi**

A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

### **Politica e performance dei comparti**

La componente azionaria del patrimonio – in particolare per i comparti Popolare Gest e Popolare MIX - a causa dei volumi che non avrebbero consentito altrimenti un'efficiente diversificazione, è stata alimentata anche da quote di OICR, così da minimizzare il rischio idiosincratice (ossia il rischio specifico del singolo investimento).

Nella gestione delle risorse, in coerenza con quanto previsto nel Regolamento del Fondo, non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. In particolare, per i comparti Popolare Gest e Popolare Mix è operativa la classe di quote denominata "A" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "A" - e, per il comparto Popolare Gest, anche la classe di quote denominata "B" - che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "B" -; nelle schede collettività è riportato il dettaglio delle agevolazioni praticate. Non risulta operativa, invece, la classe di quote denominata "C", che fa riferimento alla scheda collettività di fascia "C". Per tali fasce, la struttura delle spese applicate si differenzia rispetto a quella base per la riduzione o l'eliminazione della commissione una tantum di adesione e per la riduzione dell'aliquota della commissione sul patrimonio. I dati di performance del comparto - determinati al netto di tutti gli oneri di gestione - riportati di seguito si riferiscono alla classe di quote base, mentre l'incidenza degli oneri di gestione e di negoziazione è determinata con riferimento al patrimonio complessivo del comparto.

### Comparto Popolare Bond

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 1.073.839.

#### Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bills	20%
JP Morgan EMU Government Bond	80%

La gestione del comparto ha registrato alla chiusura dell'anno un rendimento - determinato al netto degli oneri che gravano sul Fondo - positivo.

Il posizionamento nel corso dell'anno è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

"Popolare Bond" - oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
<i>Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio</i>	<i>1,10%</i>
<i>Spese per il responsabile del Fondo</i>	<i>0,09%</i>
<i>Contributo annuale Covip</i>	<i>0,00%</i>
<i>Oneri di negoziazione</i>	<i>0,02%</i>
<b>Totale</b>	<b>1,21%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

"Popolare Bond" - Rendimento 2020			
Comparto	2,77%		
"Benchmark"	0,09%		

"Popolare Bond" – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	0,49%	0,41%	1,85%
"Benchmark"	1,26%	1,12%	2,70%

"Popolare Bond" – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,59%	2,24%	2,59%
"Benchmark"	1,48%	1,50%	2,28%

### Comparto Popolare Gest

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 3.138.204.

#### Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bill	15%
JP Morgan EMU Government Bond	70%
DJ Euro Stoxx 50	15%

Il rendimento della gestione a fine anno è risultato positivo.

Durante l'anno 2020, la componente azionaria presente in portafoglio è stata gestita in maniera dinamica: se nella prima parte dell'anno il posizionamento è stato di carattere prudente, caratterizzato da un sottopeso rispetto al parametro di riferimento, il secondo semestre è stato caratterizzato da maggiore costruttività su tale asset class. Pertanto, in una prima fase è stata riportata alla neutralità l'esposizione, successivamente nell'ultimo trimestre la posizione è passata in sovrappeso.

Per la componente obbligazionaria, il posizionamento nel corso dell'anno è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

“Popolare Gest” – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
<i>Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio</i>	1,15%
<i>Spese per il responsabile del Fondo</i>	0,09%
<i>Contributo annuale Covip</i>	0,00%
<i>Oneri di negoziazione</i>	0,02%
<b>Totale</b>	<b>1,26%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo.

“Popolare Gest” - Rendimento 2020	
Comparto	2,36%
“Benchmark”	3,12%

“Popolare Gest” – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	1,03%	1,02%	2,26%
“Benchmark”	1,96%	1,87%	3,22%

“Popolare Gest” – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	3,34%	2,86%	3,24%
“Benchmark”	3,35%	2,87%	3,14%

### Comparto Mix

L'attivo netto destinato alle prestazioni del comparto al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 2.654.793.

#### Benchmark

ICE BofAML Euro Treasury Bills	10%
JP Morgan EMU Government Bond	40%
DJ Euro Stoxx 50	50%

La gestione del portafoglio ha registrato nell'anno un risultato leggermente positivo. Durante l'anno 2020, la componente azionaria presente in portafoglio è stata gestita in maniera dinamica: se nella prima parte dell'anno il posizionamento è stato di carattere prudenziale, caratterizzato da un sottopeso rispetto al parametro di riferimento, il secondo semestre è stato caratterizzato da maggiore costruttività su tale asset class. Pertanto, in una prima fase è stata riportata alla neutralità l'esposizione, successivamente nell'ultimo trimestre la posizione è passata in sovrappeso. Il posizionamento nel corso dell'anno della componente obbligazionaria, è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e

fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Nella seguente tabella è evidenziata l'incidenza sul patrimonio medio del periodo degli oneri di gestione che hanno gravato nell'anno sul comparto.

"Popolare Mix" – oneri di gestione e di negoziazione	
Peso percentuale sul patrimonio medio	
Commissioni di gestione prelevate dal patrimonio	1,18%
Spese per il responsabile del Fondo	0,10%
Contributo annuale Covip	0,00%
Oneri di negoziazione	0,01%
<b>Totale</b>	<b>1,29%</b>

Nelle tabelle che seguono sono riportati i rendimenti e la volatilità storica del comparto e del benchmark. La performance del comparto è determinata al netto dell'imposta sostitutiva, degli oneri di gestione e di altri oneri accessori; quella del benchmark al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo.

"Popolare Mix" - Rendimento 2020	
Comparto	0,39%
"Benchmark"	1,41%

"Popolare Mix" – Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	2,41%	2,34%	4,08%
"Benchmark"	3,44%	3,36%	4,55%

"Popolare Mix" – Volatilità storica			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
Comparto	8,53%	7,40%	7,14%
"Benchmark"	8,22%	7,16%	7,51%

#### Costi complessivi a carico del Fondo

Nella seguente tabella sono riportate le commissioni di gestione a carico del Fondo – per ciascuno dei comparti in cui si articola - di competenza dell'esercizio.

Commissioni di gestione a carico del Fondo	
Comparto	Importo (euro)
Popolare Bond	11.841
Popolare Gest	36.487
Popolare Mix	30.141
<b>TOTALE</b>	<b>78.469</b>

Con riferimento agli oneri fiscali, nel corso del periodo di imposta relativo all'esercizio 2020, per i comparti Popolare Bond e Popolare Gest è maturato un debito di imposta, per il comparto Popolare Mix un credito di imposta. Nell'esercizio, sono state imputate al Fondo spese relative alla remunerazione del responsabile del Fondo per un importo complessivo di

euro 6.222, nonché spese di negoziazione per euro 1.166.

Si precisa che, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, sul patrimonio dei comparti, le cui risorse sono state investite in quote di OICR, non sono stati fatti gravare né spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

**Costi a carico degli aderenti**

Nel corso del 2020 non sono stati applicati costi prelevati dai contributi versati. Il Fondo non prevede l'applicazione di costi prelevati dalle posizioni individuali nella fase di accumulo.

**Operazioni in conflitto di interessi**

Nell'esercizio non sono stati effettuati investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi.

In nessun caso sussistono condizioni che determinano distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo o modalità di gestione delle risorse stesse non conformi all'esclusivo interesse degli iscritti.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con Deliberazione del 13 gennaio 2021 - Istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 – la Covip ha definito le modalità di coordinamento della normativa del decreto n. 252/2005, in tema di *governance*, con gli ordinamenti di settore delle società che gestiscono fondi pensione aperti, nell'ottica di salvaguardarne l'applicazione, in caso di eventuale sovrapposizione di discipline.

Il sistema di governo con riferimento al Fondo Pensione Aperto Vera Vita è rappresentato nel "Documento sul sistema di governo di Vera Vita per i profili relativi alla gestione dei fondi pensione aperti", che viene pubblicato sul sito [www.cattolicaprevidenza.it](http://www.cattolicaprevidenza.it), nella sezione dedicata al Fondo, unitamente al rendiconto del Fondo.

Il Documento, in particolare, ha per oggetto:

- l'organizzazione della Società rilevante per i profili gestionali inerenti al Fondo, ivi incluse le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate, con evidenza dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Società coinvolti nel processo di investimento del patrimonio;
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i controlli interni rilevanti per il Fondo e una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi rilevante per il Fondo (funzioni fondamentali);
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i flussi informativi tra la Società e il responsabile del Fondo e viceversa e le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del Responsabile del Fondo.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

L'orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia è destinato a rimanere, in quanto è improbabile che l'inflazione di fondo si rafforzi nei prossimi sei/dodici mesi. A causa dell'attuale collocazione inferiore all'obiettivo, le banche centrali (sia Fed che Bce) rimarranno accomodanti per gran parte del 2021, se non più a lungo, mentre i governi restano focalizzati sul sostegno all'attività economica. Le emissioni governative si

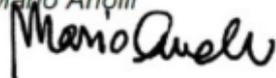
sono dimostrate estremamente sensibili alle imponenti misure di stimolo varate dalle banche centrali. Sul comparto obbligazionario, nel suo complesso, viene mantenuto un orientamento neutrale: è atteso perdurare l'attuale trading range con la prosecuzione della fase di consolidamento dei rendimenti alla luce dell'attento controllo dei tassi ufficiali (attesi rimanere bassi per molto tempo) da parte delle Banche Centrali stesse.

Sul comparto azionario si mantiene un orientamento costruttivo nel medio termine, anche in virtù del sostegno strutturale derivante dalla liquidità. La direzionalità dell'azionario a brevissimo termine rimane soggetto ai condizionamenti generati dalle evoluzioni sul fronte sanitario, dopo aver beneficiato di importanti catalyst di supporto (l'esito delle elezioni Usa, gli annunci sui vaccini). Eventuali fasi di debolezza sui mercati azionari potrebbero emergere per effetto di prese di profitto. Malgrado l'apparente assenza, nell'immediato, di nuovi catalizzatori per un'accelerazione del trend positivo, il venir meno delle incertezze su Brexit, il potenziamento dei programmi di supporto delle Banche Centrali, le attese di corposi interventi fiscali appaiono comunque fattori idonei a sostenere un movimento rialzista nel corso del primo trimestre 2021. Tuttavia, la ripresa dei consumi risulterà determinante per la sostenibilità prospettica della crescita: l'evoluzione delle condizioni del mercato del lavoro rimarrà pertanto un fattore di importanza cruciale.

Verona, 12 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Anelli



IL RESPONSABILE  
DEL FONDO  
(Bruno Delle Donne)



***RENDICONTO DELLA FASE  
DI ACCUMULO***

---

## INFORMAZIONI GENERALI

---

### **Premessa**

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento del Fondo nell'esercizio, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

### **Caratteristiche strutturali del Fondo**

Il Fondo Pensione Aperto Vera Vita è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 31 ed è gestito da Vera Vita S.p.A. Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di Vera Vita S.p.A. e opera in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Il Fondo è articolato in 3 comparti, le cui politiche di investimento sono sinteticamente riportate di seguito.

Popolare Bond. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A.

*Orizzonte temporale*: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio*: medio basso; nullo nei casi in cui opera la garanzia.

*Finalità*: la gestione è volta a conseguire un obiettivo di pura redditività dei capitali investiti in un orizzonte temporale di medio/lungo termine. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è principalmente orientata verso

---

titoli di debito emessi da soggetti residenti nell'Unione Europea e denominati in Euro; in misura contenuta da soggetti appartenenti ad altri paesi OCSE e in misura residuale in paesi non aderenti all'OCSE (c.d paesi emergenti), denominati sia in Euro che in valuta.

Popolare Gest. Il comparto prevede una garanzia di rendimento nominale minimo dell'1,00% su base annuale, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La garanzia è prestata da Vera Vita S.p.A. I flussi di TFR conferiti tacitamente ai sensi dell'articolo 8 comma 7. del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 sono destinati a questo comparto.

*Orizzonte temporale:* medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

*Grado di rischio:* medio, nullo nei casi in cui opera la garanzia.

*Finalità:* la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato, riconosciuta nei casi previsti, consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

La politica di investimento del comparto è tendenzialmente orientata ad una composizione di portafoglio ampiamente diversificata, investendo in titoli di debito e di capitale denominati in euro ed in valuta; i titoli di capitale potranno essere presenti per un valore non superiore al 50% del portafoglio.

Popolare Mix.

*Orizzonte temporale:* lungo periodo (oltre 15 anni).

*Grado di rischio:* medio alto

*Finalità:* la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira all'incremento del capitale investito attraverso elementi di redditività e di rivalutazione. Adatta agli aderenti che abbiano un lungo periodo prima del pensionamento e disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio alta al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.

La politica di investimento del comparto tende ad una composizione di portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale, denominati principalmente in euro e in misura contenuta in valuta. Il patrimonio della linea può essere investito fino al 70 % in titoli di capitale.

Il Regolamento del Fondo prevede che, nei casi di adesione su base collettiva, le spese a carico degli aderenti e del Fondo possano essere ridotte. Se l'agevolazione è relativa alle commissioni di gestione espresse in misura percentuale sul patrimonio, essa comporta l'emissione di classi di quote differenti. Nella seguente tabella è riportata la struttura delle spese massime applicate e quelle agevolate previste dalle schede collettività operative. In particolare, la scheda collettività di fascia A si applica alle adesioni collettive che prevedano fino a 49 aderenti; quella di fascia B alle adesioni collettive che prevedano oltre 49 aderenti; quella di fascia C agli aderenti dipendenti di datori di lavoro con i quali sia concordata

l'applicazione di tale scheda.

<b>SPESE APPLICATE</b>				
	<i>Fascia base</i>	<i>Scheda collettività di fascia A</i>	<i>Scheda collettività di fascia B</i>	<i>Scheda collettività di fascia C</i>
<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Direttamente a carico dell'aderente:				
<i>una tantum</i> di adesione	40 €	30 €	20 €	Non prevista
annuali	Non previste	Non previste	Non previste	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente:*				
<i>Popolare Bond</i>	1,10%	0,65%	0,60%	0,55%
<i>Popolare Gest</i>	1,15%	0,75%	0,70%	0,65%
<i>Popolare Mix</i>	1,20%	0,75%	0,70%	0,65%

\*% su base annua applicata sul patrimonio del comparto

Le prestazioni sono erogate direttamente dalla Compagnia.

Nel corso dell'esercizio, l'attività di banca depositaria del Fondo è stata svolta da BNP Paribas Securities Services S.C.A. Le adesioni al Fondo, oltre che da Vera Vita S.p.A., sono raccolte da Banca Aletti & C. S.p.A. e Banco BPM S.p.A.

Alla gestione delle risorse del Fondo provvede direttamente la Compagnia, che ha conferito delega ad Anima SGR S.p.A., la quale opera secondo le istruzioni periodicamente impartite dalla Compagnia.

La Compagnia ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2018-2026, l'incarico di revisione contabile del rendiconto del Fondo. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di Vera Vita S.p.A.

Per la gestione amministrativa del Fondo la Compagnia si avvale dei servizi di Previnet S.p.A.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti nella predisposizione dei rendiconti sono coerenti con quelli stabiliti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

In particolare, al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati dell'esercizio, sono stati adottati, per le voci specificate, i principi generali di valutazione di seguito illustrati.

#### *Strumenti finanziari quotati*

Sono valutati sulla base del prezzo di chiusura di borsa del mercato più significativo, rilevato il giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

#### *Strumenti finanziari non quotati*

Sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, secondo una prudente stima del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

#### *Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)*

Sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dai relativi gestori

nel giorno di borsa aperta cui si riferisce il calcolo.

*Plusvalenze e minusvalenze*

Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio ponderato di acquisto.

*Attività e passività in valuta*

Sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

*Operazioni a termine*

Sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di rilevazione per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni da valutare.

*Altre attività e altre passività*

Le altre attività sono valutate al valore di presumibile realizzo; le altre passività sono valutate al valore nominale.

*Contributi da ricevere*

I contributi dovuti dagli aderenti sono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo quando siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali sono incrementati solo a seguito dell'incasso dei contributi.

*Versamenti non valorizzati*

I versamenti effettuati dai soggetti tenuti alla contribuzione non riconciliati, alla fine dell'esercizio, per difetto di alcuni elementi informativi non sono attribuiti ai singoli comparti. Cattolica Assicurazioni pone in essere procedure volte a consentire la tempestiva gestione di tali versamenti.

*Operazioni di compravendita di strumenti finanziari*

Le operazioni di compravendita di strumenti finanziari sono contabilizzate prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente, le voci del rendiconto relative agli investimenti in strumenti finanziari sono valorizzate includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

*Imposta sul risultato di gestione*

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 commi 621 e ss della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), l'aliquota dell'imposta sostitutiva che grava sui fondi pensione a partire dall'esercizio 2016 è il 20%; tuttavia, i redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui investe il Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare, secondo le modalità e i termini indicati dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 13 febbraio 2015.

Si precisa che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione ordinariamente seguiti.

Tutti i valori monetari esposti nel prosieguo della nota integrativa sono

espressi in unità di Euro, provvedendo agli opportuni arrotondamenti.

Il presente rendiconto è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

### **Criteri di riparto dei costi comuni**

I costi comuni alle diverse linee in cui si articola il fondo pensione sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, sono imputati dividendo equamente gli importi fra i comparti stessi; in particolare, il costo relativo alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile di competenza dell'esercizio è imputato ai singoli comparti in proporzione al valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni all'inizio dell'esercizio di riferimento (o all'inizio del periodo per il quale matura il costo).

### **Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio**

Gli oneri ed i proventi maturati e non ancora liquidati alla data di riferimento sono determinati in base al principio della competenza temporale.

In particolare:

- le commissioni di gestione a carico del Fondo sono determinate ad ogni valorizzazione sul valore complessivo netto del patrimonio di ogni comparto di investimento quale risulta dal prospetto di calcolo della quota alla valorizzazione precedente;
- i recuperi degli oneri dalla società di gestione dei fondi comuni acquistati sono accertati nella misura in cui sono compresi nel valore delle quote in portafoglio.

### **Destinatari e iscritti**

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione al Fondo.

Nella seguente tabella è riportato, per tipologia di adesione e in totale, il numero di posizioni individuali accese in ciascun comparto al 31 dicembre 2020. Poiché è consentito agli iscritti suddividere la propria posizione individuale su più comparti, la somma delle posizioni individuali indicate con riferimento ai singoli comparti è superiore al numero degli iscritti al Fondo.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo contava n. 442 iscritti attivi (457 alla fine del 2019).

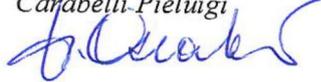
<b>Classificazione delle posizioni individuali degli iscritti per comparto e per tipologia di adesione al 31.12.2020</b>			
<i>Comparto</i>	<i>Numero posizioni di iscritti alla forma individuale</i>	<i>Numero posizioni di iscritti in forma collettiva</i>	<i>Numero totale posizioni</i>
<b>Popolare Bond</b>	78	-	78
<b>Popolare Gest</b>	199	18	217
<b>Popolare Mix</b>	146	2	148
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>20</b>	<b>443</b>

**Unità di conto**

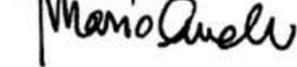
L'unità di conto adottata dal Fondo è l'euro.

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pieluigi

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Anelli



## ***Comparto Popolare Bond***

## COMPARTO “POPOLARE BOND”

### Stato Patrimoniale

	2020	2019
<b>10 Investimenti</b>	<b>1.080.852</b>	<b>1.054.114</b>
a) Depositi bancari	36.643	135.746
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.031.951	913.429
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	3.120	4.337
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	9.138	602
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>44.230</b>	<b>50.343</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>4.282</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.125.082</b>	<b>1.108.739</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>44.230</b>	<b>50.343</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>3.939</b>	<b>3.682</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.939	3.682
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>3.074</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>51.243</b>	<b>54.025</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>1.073.839</b>	<b>1.054.714</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE BOND”

### Conto Economico

	2020	2019
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-10.075</b>	<b>-157.353</b>
a) Contributi per le prestazioni	40.091	32.696
b) Anticipazioni	-2.225	-11.275
c) Trasferimenti e riscatti	-19.286	-19.283
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-28.656	-153.705
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	1	-5.786
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>45.077</b>	<b>18.699</b>
a) Dividendi e interessi	8.527	14.583
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	36.550	4.116
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-12.803</b>	<b>-13.079</b>
a) Società di gestione	-11.841	-12.345
b) Altri Oneri di gestione	-962	-734
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>22.199</b>	<b>-151.733</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-3.074</b>	<b>148</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-3.074	148
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>19.125</b>	<b>-151.585</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE BOND”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Bond” al 31 dicembre 2020 erano attive le posizioni individuali di 78 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

<b>Numero e controvalore delle quote</b>		
	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>60.206,063</b>	<b>1.054.714</b>
Quote emesse	2.258,975	85.169
Quote annullate	2.816,157	-66.044
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>59.648,881</b>	<b>1.073.839</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il valore della quota al 31 dicembre 2020 è pari a 18,003.

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### Attività

#### *Investimenti (voce 10)*

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2020	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
BUONI ORDINARI DEL TES 14/04/2021 ZERO COUPON	IT0005406720	149.252	13,81%
CERT DI CREDITO DEL TES 29/11/2021 ZERO COUPON	IT0005388928	130.611	12,08%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	126.219	11,68%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	97.432	9,01%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	78.078	7,22%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	70.362	6,51%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	69.299	6,41%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	68.728	6,36%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	61.269	5,67%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	52.378	4,85%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	43.646	4,04%
CERT DI CREDITO DEL TES 29/06/2021 ZERO COUPON	IT0005371247	43.105	3,99%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	41.572	3,85%
<b>TOTALE</b>		<b>1.031.951</b>	<b>95,48%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica (voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>100,00%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	100,00%

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
53,84%	46,16%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration</i> modificata				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	4,036	11,879	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-594.640	270.383	865.023
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Quote di OICR	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-594.640</b>	<b>270.383</b>	<b>865.023</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	130	70	200	0,023%
Quote di OICR	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>70</b>	<b>200</b>	<b>0,023%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 3.120, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 9.138, si riferisce a crediti per ritenute fiscali per euro 599 e ai contributi relativi alla valorizzazione di fine esercizio per euro 8.539.

#### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 44.230, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

#### **Passività**

#### **Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 44.230, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

#### ***Passività della gestione finanziaria (voce 30)***

La voce "Altre passività della gestione finanziaria", pari ad euro 3.939, comprende, per l'importo maturato nell'esercizio e non ancora liquidato alla fine dell'anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 2.977), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (euro 946) e al contributo di vigilanza Covip (euro 16).

**Debiti di imposta (voce 30)**

La voce “Debiti di imposta “, pari ad euro 3.074, si riferisce all’importo, maturato a debito del comparto, dell’imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

**Informazioni sul Conto Economico Saldo della gestione previdenziale (voce 10)**

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce “Contributi per le prestazioni”, la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce “trasferimenti e riscatti”.

Composizione della voce “Contributi per le prestazioni”	
Contributi versati	40.091
<b>Totale</b>	<b>40.091</b>

Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva			
Contributi a carico dei datori di lavoro	Contributi a carico degli iscritti	T.F.R.	Totale
-	22.344	17.747	<b>40.091</b>

Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”			
Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari	Riscatti	Riallocazioni di posizioni individuali	Totale
19.286	-	-	<b>19.286</b>

Nella voce “Anticipazioni” sono comprese le somme erogate agli iscritti a titolo di anticipazione ai sensi del Regolamento del Fondo.

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capital.

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali effettuate nel corso dell’esercizio.

**Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce “a)

Dividendi e interessi” e della voce “b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie realizzate	Profitti e perdite da operazioni finanziarie non realizzate
Depositi bancari	-	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	8.527	36.750	
Titoli di debito	-	-	
Quote di OICR	-	-	
Commissioni di retrocessione	-	-	
Oneri di negoziazione	-	-200	
<b>Totale</b>	<b>8.527</b>	<b>36.550</b>	

***Oneri di gestione (voce 30)***

La voce “Società di gestione” (euro 11.841) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 962) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 946) e al contributo annuale Covip (euro 16) di competenza dell’esercizio.

***Imposta sostitutiva (voce 50)***

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo – di segno negativo - dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

## ***Comparto Popolare Gest***

## COMPARTO “POPOLARE GEST”

### Stato Patrimoniale

	2020	2020
<b>10 Investimenti</b>	<b>3.171.667</b>	<b>3.190.467</b>
a) Depositi bancari	141.905	206.469
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	2.488.620	2.468.985
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	514.540	501.547
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	7.965	11.269
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	18.637	2.197
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>34</b>	<b>199</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>3.171.701</b>	<b>3.190.666</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>13.392</b>	<b>-</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	13.392	-
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>34</b>	<b>199</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>12.123</b>	<b>11.086</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	12.123	11.086
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>7.948</b>	<b>2.290</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>33.497</b>	<b>13.575</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>3.138.204</b>	<b>3.177.091</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE GEST”

### Conto Economico

	2020	2019
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-114.132</b>	<b>66.310</b>
a) Contributi per le prestazioni	99.026	134.654
b) Anticipazioni	-2.006	-
c) Trasferimenti e riscatti	-107.970	-43.222
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-103.182	-24.717
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	-	-405
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>122.597</b>	<b>172.216</b>
a) Dividendi e interessi	26.954	35.801
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	95.643	136.415
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-39.404</b>	<b>-37.996</b>
a) Società di gestione	-36.487	-36.164
b) Altri Oneri di gestione	-2.917	-1.832
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>-30.939</b>	<b>200.530</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-7.948</b>	<b>-23.362</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	-7.948	-23.362
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>-38.887</b>	<b>177.168</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE GEST”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Gest” al 31 dicembre 2020 erano attive le posizioni individuali di 217 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

<b>Numero e controvalore delle quote</b>		
	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>180.463,377</b>	<b>3.177.091</b>
Quote emesse	5.654,83	221.623
Quote annullate	-11.975,077	-260.510
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>174.143,13</b>	<b>3.138.204</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

<b>Denominazione Classe di quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore quota</b>
Popolare Gest	173.290,568	18,017
Popolare Gest A	692,371	18,822
Popolare Gest B	160,191	18,741

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

### Attività

#### *Investimenti (voce 10)*

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2020	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
BUONI ORDINARI DEL TES 14/04/2021 ZERO COUPON	IT0005406720	445.756	14,05%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	325.766	10,27%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	257.347	8,11%
CERT DI CREDITO DEL TES 29/11/2021 ZERO COUPON	IT0005388928	250.170	7,89%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	182.940	5,77%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	180.002	5,68%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	177.655	5,60%
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	177.348	5,59%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	158.454	5,00%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	158.089	4,98%
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	151.103	4,76%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	134.139	4,23%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	111.776	3,52%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	106.527	3,36%
INVECO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	93.634	2,95%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	92.454	2,92%
<b>TOTALE</b>		<b>3.003.160</b>	<b>94,68%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>82,87%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	82,87%
<b>Azionario:</b>	<b>17,13%</b>
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	17,13%

LYXOR CORE EURSTX50, UBS ETF EURO STOXX 50 DR, ISHARES CORE EURO STOXX50 DE e INVECO EURO STOXX 50 ACC hanno l'obiettivo di replicare il rendimento dei mercati azionari ad elevata capitalizzazione dell'Eurozona, come rilevato dall'indice Eurostoxx 50 net return.

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
50,23%	49,77%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration modificata</i>				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	4,262	11,863	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-1.453.812	1.069.737	2.523.549
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Quote di OICR	-111.797	100.239	212.036
<b>Totale</b>	<b>-1.565.609</b>	<b>1.169.976</b>	<b>2.735.585</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	252	209	461	0,018%
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	67	78	145	0,068%
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>287</b>	<b>606</b>	<b>0,022%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 7.965, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 18.637, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 119), a crediti per ritenute fiscali (euro 2.076) e ai contributi relativi alla valorizzazione di fine esercizio per euro (16.442).

#### **Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 34, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

**Passività****Passività della gestione previdenziale (voce 10)**

Nella voce “Debiti della gestione previdenziale” è rilevato l’importo delle operazioni di liquidazione delle posizioni individuali effettuate in corrispondenza delle valorizzazioni di fine esercizio (euro 13.392).

**Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)**

La voce, pari ad euro 34, accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell’esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

**Passività della gestione finanziaria (voce 30)**

La voce “Altre passività della gestione finanziaria”, pari ad euro 12.123, comprende, per l’importo maturato nell’esercizio e non ancora liquidato alla fine dell’anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 9.206), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 2.850) e al contributo annuale Covip (euro 67).

**Debiti di imposta (voce 40)**

La voce “Debiti di imposta”, pari ad euro 7.948, si riferisce all’importo, maturato a debito del comparto, dell’imposta sostitutiva determinata ai sensi della normativa vigente.

**Informazioni sul Conto Economico Saldo della gestione previdenziale (voce 10)**

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce “Contributi per le prestazioni”, la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce “trasferimenti e riscatti”.

<b>Composizione della voce “Contributi per le prestazioni”</b>	
Contributi versati	99.026
<b>Totale</b>	<b>99.026</b>

<b>Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva</b>			
<b>Contributi a carico dei datori di lavoro</b>	<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>Totale</b>
328	79.764	18.934	<b>99.026</b>

<b>Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”</b>			
<b>Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</b>	<b>Riscatti</b>	<b>Riallocazioni di posizioni individuali</b>	<b>Totale</b>
107.970	-	-	<b>107.970</b>

Nella voce “Anticipazioni” sono comprese le somme erogate agli iscritti a titolo di anticipazione ai sensi del Regolamento del Fondo.

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capitale.

#### **Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce “a) Dividendi e interessi” e della voce “b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

<b>Voci/Valori</b>	<b>Dividendi e interessi</b>	<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie</b>
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	22.124	94.213
Titoli di debito	-	-
Quote di OICR	4.830	1.579
Commissioni di retrocessione	-	457
Sopravvenienze attive	-	-
Oneri di negoziazione	-	-606
<b>Totale</b>	<b>26.954</b>	<b>95.643</b>

#### **Oneri di gestione (voce 30)**

La voce “Società di gestione” (euro 36.487) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce “Altri oneri di gestione” (euro 2.917) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 2.850) e al contributo annuale Covip di competenza dell’esercizio (euro 67).

#### **Imposta sostitutiva (voce 50)**

Nella voce “Imposta sostitutiva dell’esercizio” è evidenziato l’importo – di segno negativo - dell’imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

## ***Comparto Popolare Mix***

## COMPARTO “POPOLARE MIX”

### Stato Patrimoniale

	2020	2019
<b>10 Investimenti</b>	<b>2.692.101</b>	<b>2.748.416</b>
a) Depositi bancari	41.348	109.029
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.259.916	1.229.172
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	1.364.018	1.403.867
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	3.776	5.433
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	23.043	915
o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>3.033</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>2.695.134</b>	<b>2.748.416</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>30.118</b>	<b>200</b>
a) Debiti della gestione previdenziale	30.118	200
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>10.223</b>	<b>9.810</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	10.223	9.810
e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>34.809</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>40.341</b>	<b>44.819</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>2.654.793</b>	<b>2.703.597</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
a) Crediti per contributi da ricevere	-	-
b) Contributi da attribuire	-	-

## COMPARTO “POPOLARE MIX”

### Conto Economico

	2020	2019
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-57.269</b>	<b>-154.939</b>
a) Contributi per le prestazioni	82.592	94.822
b) Anticipazioni	-	-27.544
c) Trasferimenti e riscatti	-19.975	-217.704
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-119.894	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Altri componenti della gestione previdenziale	8	-4.513
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>38.045</b>	<b>434.025</b>
a) Dividendi e interessi	25.128	44.102
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.917	389.923
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-32.613</b>	<b>-33.594</b>
a) Società di gestione	-30.141	-32.047
b) Altri Oneri di gestione	-2.472	-1.547
<b>40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (20) + (30)</b>	<b>-51.837</b>	<b>245.493</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>3.033</b>	<b>-73.210</b>
a) Imposta sostitutiva dell'esercizio	3.033	-73.210
b) Imposta sostitutiva - sopravvenienze	-	-
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40) + (50)</b>	<b>-48.804</b>	<b>172.283</b>

## NOTA INTEGRATIVA COMPARTO “POPOLARE MIX”

**Informazioni generali** Per le notizie di carattere generale sul Fondo, si rinvia al capitolo “Informazioni generali” riportato all’inizio del presente rendiconto.

**Informazioni sul comparto** Nel comparto “Popolare Mix” al 31 dicembre 2020 erano attive le posizioni individuali di 148 iscritti.  
Il numero ed il controvalore delle quote emesse ed annullate nel corso dell’esercizio, nonché delle quote in essere a fine esercizio, sono riportati nella seguente tabella.

<b>Numero e controvalore delle quote</b>		
	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
<b>Quote in essere all’inizio dell’esercizio</b>	<b>141.105,437</b>	<b>2.703.597</b>
Quote emesse	4.487,102	123.678
Quote annullate	-7.576,133	-172.482
<b>Quote in essere alla fine dell’esercizio</b>	<b>138.016,406</b>	<b>2.654.793</b>

Il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti, al valore, alle date citate, dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

Il comparto prevede l’emissione di differenti classi di quote. Il numero delle quote ed il relativo controvalore riportati nella precedente tabella si riferiscono al comparto considerato nel suo complesso. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione delle quote in essere alla fine dell’esercizio ed il valore della quota per ciascuna delle classi di quote attive a tale data.

<b>Denominazione Classe di quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore quota</b>
Popolare Mix	136.549,071	19,225
Popolare Mix A	1.467,335	20,213

**Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

**Attività**

***Investimenti (voce 10)***

Nella voce a) “depositi bancari” sono rilevate le somme detenute sotto forma di liquidità alla chiusura dell’esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (voce 10-c) e 10-h)); per ciascun titolo (tutti denominati in euro) è indicata anche la relativa quota sul totale

degli investimenti (voce (10)).

Denominazione	Codice ISIN	Valore in portafoglio al 31.12.2020	Percentuale sul totale degli investimenti (*)
UBS ETF EURO STOXX 50	LU0136234068	329.411	12,24%
INVESCO EURO STOXX 50 ACC	IE00B60SWX25	327.045	12,15%
LYXOR CORE EURSTX50 DR	LU0908501215	315.109	11,70%
HSBC EURO STOXX 50 UCITS ETF	IE00B4K6B022	240.576	8,94%
BUONI ORDINARI DEL TES 14/04/2021 ZERO COUPON	IT0005406720	220.374	8,19%
CERT DI CREDITO DEL TES 29/11/2021 ZERO COUPON	IT0005388928	176.827	6,57%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2036 1,25	FR0013154044	157.474	5,85%
ISHARES CORE EURO STOXX50 DE	DE0005933956	151.878	5,64%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	124.967	4,64%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2027 2,2	IT0005240830	95.051	3,53%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	84.458	3,14%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2048 1,25	DE0001102432	83.027	3,08%
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2025 1,6	ES00000126Z1	80.728	3,00%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2030 0	DE0001102507	70.776	2,63%
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2030 2,5	FR0011883966	63.876	2,37%
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	IT0005282527	54.291	2,02%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2047 2,7	IT0005162828	48.066	1,79%
<b>TOTALE</b>		<b>2.623.934</b>	<b>97,48%</b>

(\*) Il complemento a 100 della colonna "percentuale sul totale degli investimenti" è costituito dal valore delle voci "a) Depositi bancari, "l) Ratei e risconti attivi" e "n) Altre attività della gestione finanziaria".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate la ripartizione degli investimenti (voci 10-c) e 10-h)) per tipologia di strumento finanziario e la distribuzione per area geografica di quelli di cui alla voce 10-c)).

Investimento per tipologia di strumento finanziario	
<b>Obbligazionario:</b>	<b>48,02%</b>
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	48,02%
<b>Azionario:</b>	<b>51,98%</b>
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	51,98%

LYXOR CORE EURSTX50, HSBC EURO STOXX 50 UCITS ETF, UBS ETF EURO STOXX 50 DR, ISHARES CORE EURO STOXX50 DE e INVESCO EURO STOXX 50 ACC hanno l'obiettivo di replicare il rendimento dei mercati azionari ad elevata capitalizzazione dell'Eurozona, come rilevato dall'indice Eurostoxx 50 net return.

Titoli emessi da stati o da organismi internazionali				
Investimento per area geografica				
Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
53,90%	46,10%	-	-	100,00%

La durata media finanziaria espressa in anni (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio è riportata nella seguente tabella.

<i>Duration modificata</i>				
Voci/Area geografica	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non Ocse
<b>Titoli emessi da stati o da organismi internazionali</b>	3,956	11,855	-	-

Nella seguente tabella sono riportati i volumi delle transazioni di acquisto e di vendita effettuate nell'anno per tipologia di strumento finanziario.

Tipologia di strumento finanziario	Acquisti	Vendite	Volumi negoziati
Titoli di Stato	-697.843	491.384	1.189.227
Titoli di Debito quotati	-	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-	-
Quote di OICR	-109.902	117.247	227.149
<b>Totale</b>	<b>-807.745</b>	<b>608.631</b>	<b>1.416.376</b>

Non vi sono operazioni in strumenti finanziari negoziate nell'esercizio, ma non ancora regolate alla fine dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni su strumenti derivati.

Nella seguente tabella sono evidenziate le commissioni corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti e la loro percentuale sui volumi negoziati.

Voci	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Totale commissioni	Percentuale sui volumi negoziati
Titoli di Stato	117	98	215	0,018
Titoli di Debito quotati	-	-	-	-
Titoli di Capitale quotati	-	-	-	-
Quote di OICR	66	78	144	0,063
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>176</b>	<b>359</b>	<b>0,025%</b>

La voce ratei e risconti attivi, pari ad euro 3.776, si riferisce ai proventi maturati sugli investimenti, ma non ancora riscossi alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad euro 23.043, si riferisce a crediti per retrocessione di commissioni relative ad investimenti (euro 277), a crediti per ritenute fiscali (euro 623) e ai contributi relativi alla valorizzazione di fine esercizio (euro 22.143).

#### **Crediti di imposta (voce 30)**

La voce "Crediti di imposta", pari ad euro 3.033, si riferisce all'importo, maturato a credito del comparto, dell'imposta sostitutiva determinata ai sensi

della normativa vigente.

### **Passività**

#### ***Passività della gestione previdenziale (voce 10)***

Nella voce “Debiti della gestione previdenziale” è rilevato l’importo delle operazioni di liquidazione delle posizioni individuali effettuate in corrispondenza delle valorizzazioni di fine esercizio (euro 30.118).

#### ***Passività della gestione finanziaria (voce 30)***

La voce “Altre passività della gestione finanziaria”, pari ad euro 10.223, comprende, per l’importo maturato nell’esercizio e non ancora liquidato alla fine dell’anno, le commissioni di gestione a carico del Fondo (euro 7.751), nonché le spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell’incarico del Responsabile (euro 2.425) e del contributo annuale Covip (euro 47).

### **Informazioni sul Conto Economico *Saldo della gestione previdenziale (voce 10)***

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti che hanno concorso alla formazione della voce “Contributi per le prestazioni”, la suddivisione dei contributi versati in base alla fonte contributiva ed il dettaglio della voce “trasferimenti e riscatti”.

<b>Composizione della voce “Contributi per le prestazioni”</b>	
Contributi versati	82.592
<b>Totale</b>	<b>82.592</b>

<b>Suddivisione dei contributi versati per fonte contributiva</b>			
<b>Contributi a carico dei datori di lavoro</b>	<b>Contributi a carico degli iscritti</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>Totale</b>
-	68.810	13.782	<b>82.592</b>

<b>Composizione della voce “Trasferimenti e riscatti”</b>			
<b>Trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</b>	<b>Riscatti</b>	<b>Riallocazioni di posizioni individuali</b>	<b>Totale</b>
-	19.975	-	<b>19.975</b>

Nella voce “Erogazioni in forma di capitale” è rilevato il valore delle posizioni individuali che hanno beneficiato della prestazione pensionistica complementare in forma di capitale.

La voce “Altri componenti della gestione previdenziale” comprende gli importi derivanti da operazioni di sistemazione delle posizioni individuali

effettuate nel corso dell'esercizio.

**Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

Nella seguente tabella è evidenziata la composizione della voce "a) Dividendi e interessi" e della voce "b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Voci/Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Depositi bancari	-	-
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	10.582	44.563
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-
Quote di OICR	14.546	-32.359
Commissioni di retrocessione	-	1.073
Sopravvenienze attive	-	-
Oneri di negoziazione	-	-360
<b>Totale</b>	<b>25.128</b>	<b>12.917</b>

**Oneri di gestione (voce 30)**

La voce "Società di gestione" (euro 30.141) si riferisce alle commissioni di gestione prelevate dal patrimonio del Fondo; la voce "Altri oneri di gestione" (euro 2.472) si riferisce alle spese relative alla remunerazione ed allo svolgimento dell'incarico del Responsabile (2.425) e al contributo annuale Covip (47).

**Imposta sostitutiva (voce 50)**

Nella voce "Imposta sostitutiva dell'esercizio" è evidenziato l'importo - di segno positivo - dell'imposta sostitutiva, determinata ai sensi della normativa vigente.

Verona, 12 marzo 2021

IL PRESIDENTE DEL  
COLLEGIO SINDACALE

Carabelli Pierluigi



IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Anelli

